



Città di Fabriano

Provincia di Ancona

Settore Governo del Territorio

(proposta 400 del 27/02/2026)

ORDINANZA DEL SINDACO

Numero 20 del 03/04/2026

Oggetto: MISURE DI PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE RELATIVE ALLA PRESENZA DI FAUNA SELVATICA NEL TERRITORIO COMUNALE

VISTI i reiterati episodi di avvistamento di cinghiali in determinate e specifiche zone dell'area urbana di Fabriano che hanno comportato allarme fra la popolazione residente e di conseguenza stanno richiedendo la necessità di attuare misure di contenimento atte alla salvaguardia della pubblica incolumità, del decoro e della vivibilità urbana;

CONSIDERATA la riunione tenutasi il 14 novembre 2025 nella sede della Regione Marche ad Ancona alla presenza delle autorità e dei soggetti tecnici competenti del Comune di Fabriano e della Regione Marche per discutere del problema rappresentato dalla presenza dei cinghiali all'interno del territorio comunale di Fabriano, e di possibili azioni da intraprendere per tentare una risoluzione;

CONSIDERATO CHE tale presenza è causa di disagio ed allarme per la sicurezza della cittadinanza, in quanto la presenza di detti animali, in particolare nelle ore serali, è fonte di pericolo anche per la circolazione stradale con potenziali rischi per la sicurezza sia degli automobilisti e motociclisti;

CONSIDERATO che si aggiunge a tale rischio anche quello di carattere sanitario dal momento che tale specie è soggetta a numerose malattie virali, batteriche e parassitarie che possono contagiare altre specie animali e l'uomo stesso;

RICHIAMATA quindi la comunicazione acquisita al protocollo con n° 5459 del 09/02/2026 con la quale la Prefettura di Ancona trasmetteva ai Comuni della Provincia di Ancona l'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana n° 1/2026;

CONSIDERATO che la sopra richiamata Ordinanza n° 1/2026 tra l'altro prevede all'art. 2, c 8: *“Le aree urbanizzate, i siti storico-archeologici, i centri abitati, sono aree non vocate alla presenza di cinghiali e come tali l'obiettivo permanente è la rimozione di tutti gli esemplari di cinghiale presenti. Ne consegue l'adozione di specifiche misure di prevenzione (di cui al paragrafo 3.1.14 del “Piano straordinario di controllo della fauna” - Decreto 13 giugno 2023), al fine di escludere o ridurre il reiterarsi del fenomeno”*;

ACCLARATO che il sopracitato paragrafo 3.1.14 del “Piano straordinario di controllo della fauna” - Decreto 13 giugno 2023 prevede tra l’altro:” *Al fine di prevenire frequentazione di ambiti urbani e periurbani da parte dei cinghiali, si raccomanda altresì di ricorrere anche a sistemi di prevenzione di tipo ecologico, valutando la possibile adozione (con l’adeguato supporto degli uffici e delle strutture competenti) di misure quali: ... b) specifiche ordinanze di divieto di alimentazione dei cinghiali (ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge n. 221 del 2015) ...d) obbligo di mantenere puliti e sgomberi terreni e aree private da vegetazione infestante”;*

ACCERTATO che i cinghiali sono considerati pericolosi ai sensi della Legge n. 150/1992 ed inclusi nell’allegato A del Decreto del Ministero dell’Ambiente del 19.04.1996 come modificato da articolo 1 del Decreto del Ministero dell’Ambiente del 26.04.2001 il quale indica le specie animali che possono costituire pericolo per la salute e l’incolumità pubblica;

PRESO ATTO che – l’articolo 1 del citato Decreto prevede che “*Ai fini dell’individuazione delle specie che possono costituire pericolo per la salute e l’incolumità pubblica, sono da considerare potenzialmente pericolosi per l’incolumità e la salute pubblica, tutti gli esemplari vivi di mammiferi e rettili selvatici ovvero provenienti da riproduzioni in cattività che in particolari condizioni ambientali e/o comportamentali, possono arrecare con la loro azione diretta effetti mortali o invalidanti per l’uomo o che non sottoposti a controlli sanitari o a trattamenti di prevenzione possono trasmettere malattie infettive all’uomo” – tra gli animali pericolosi inclusi nell’ambito di applicazione del suddetto articolo 1 rientrano tutti gli esemplari selvatici tra cui gli ungulati “suidi” appartenenti alla specie cinghiale (*sus scrofa*);*

ATTESO che nel verbale della riunione sopra citata sono individuati quali provvedimenti ed azioni volti ad arginare questo problema nonché propedeutici alle attività di contenimento tra l’altro:

- Gestione oculata dei rifiuti urbani.
- Gestione delle colonie feline: Si chiede la collaborazione e la sensibilizzazione delle associazioni che operano sul territorio affinché il cibo venga somministrato soltanto durante la permanenza del volontario nell’area della colonia, e non lasciato incustodito a disposizione dei gatti, soprattutto durante la notte.
- Custodia degli animali da compagnia: Si invitano i cittadini a non lasciare i propri piccoli animali da compagnia all’aperto e incustoditi durante la notte, perché potrebbero essere predati dalla fauna selvatica.
- Pulizia accurata di roveti e canneti per evitare che le zone incolte ed abbandonate possano servire da riparo e nascondiglio per gli animali selvatici.

RICHIAMATA la comunicazione della Prefettura di Ancona assunta al protocollo del Comune di Fabriano con N° 1194 del 13/01/2026 la quale invita i Comuni della Provincia di Ancona a valutare, a seguito dei recenti avvistamenti di fauna selvatica nel territorio provinciale, l’adozione di ordinanze tese a rafforzare il rispetto delle indicazioni previste dall’ ISPRA;

RICHIAMATA la comunicazione della Provincia di Ancona di cui al protocollo n° 14297 del 02/04/2026 la quale , a seguito degli incontri tenutisi con gli Uffici Comunali stila un elenco

delle azioni da intraprendere nei siti con presenza accertata di cinghiali, tra cui “ *Intervenire per eliminare o limitare le fonti di attrazione alimentare (rifiuti, alimenti per animali domestici, pollame ecc.) mediante specifiche Ordinanze ed attenta vigilanza sul rispetto delle stesse.*”

VISTA la nota protocollo n° 14570 del 03/04/2026, ad oggetto *Richiesta di adozione urgente di un piano di azione coordinato non cruento per l'allontanamento dei cinghiali in ambito urbano*, con la quale si chiede agli enti competenti di valutare e predisporre con urgenza un piano di azione organico di allontanamento non cruento dei cinghiali dalle aree urbane, basato su misure sostenibili ed efficaci e che preveda un'azione sinergica di breve e medio termine tra Regione, Polizia Provinciale, Cara-binieri Forestali, AST, CRAS ed URCA.

TENUTO CONTO delle normative europee in materia di conservazione delle specie e della necessità di rispettare gli obiettivi di tutela della biodiversità, come sancito dalla Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), che stabilisce le condizioni per la gestione della fauna selvatica;

RITENUTO CHE:

- al fine di prevenire possibili situazioni di pericolo, in particolare a danno delle persone e degli animali d'affezione, si rende opportuno disporre specifiche prescrizioni, nonché promuovere l'informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza circa le corrette condotte da adottare in caso di avvistamento o presenza di specie selvatiche, così da garantire la tutela della sicurezza pubblica;
- tale situazione comporta la necessità di rimarcare obblighi già presenti in regolamenti comunali, nonché inserire specifici obblighi e ulteriori norme comportamentali aggiuntive da rispettare, utili per la fauna selvatica;

TENUTO CONTO CHE:

- risulta necessario evitare la potenziale trasmissione di patologie derivanti dal contatto tra animali domestici e selvatici;
- alcune specie selvatiche compiono spostamenti quotidiani regolari nell'ordine di decine di chilometri nell'ambito delle attività di ricerca del cibo e di utilizzo del proprio territorio, pertanto si rende necessario adottare un provvedimento esteso all'intera area comunale;

ATTESO che il Sindaco, quale ufficiale di governo, in ragione dei dettami di cui agli artt. 50 e 54 del D. Lgs. n. 267/2000, adotta, con atto motivato, provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano la salute e l'igiene pubblica, l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

VISTI:

- l'art. 50, commi 1 e 3, del Testo Unico Enti Locali (TUEL) i quali dispongono:
 - Il Sindaco e il Presidente della Provincia sono gli organi responsabili dell'amministrazione del Comune e della Provincia;
 - Salvo quanto previsto dall'articolo 107 essi esercitano le funzioni loro attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintendono altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune e alla provincia;
- l'art. 54 del D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali";
- il Regolamento comunale gestione rifiuti urbani, raccolta differenziata e igiene ambientale;

VISTA la nota della Regione Marche acquisita al protocollo dell'Ente con n° 4557 del 11/11/2025;

VISTA altresì la nota della Prefettura di Ancona del 13 gennaio 2026 acclarata al protocollo dell'Ente con n° 1194 che sollecita i Comuni ad intervenire con tempestività nel potenziamento di tutte le azioni che possano contribuire a prevenire la presenza di fauna selvatica in aree urbanizzate;

VISTA la Legge n. 150/1992 e l'allegato A del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 19.04.1996 come modificato da articolo 1 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26.04.2001

ORDINA

alla popolazione presente sul territorio comunale, per tutto quanto esposto in narrativa che si intende integralmente richiamato, a tutela della sicurezza pubblica, della tranquillità dei residenti e per la protezione degli animali domestici e da allevamento, quanto segue:

- è vietato qualsiasi comportamento che possa attirare fauna selvatica nel contesto urbano ed in particolare:
 - è vietata qualsiasi attività di deposito incontrollato di qualsiasi fonte alimentare che possa costituire elemento di attrazione per le specie selvatiche;
 - è vietato qualsiasi abbandono di rifiuti organici, al di fuori degli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani;
 - è vietato lasciare i propri piccoli animali da compagnia all'aperto ed incustoditi durante la notte al fine di evitare che gli stessi siano predati dalla fauna selvatica;
 - è vietata la somministrazione di cibo agli animali domestici in luoghi aperti e non protetti, nonché all'esterno delle abitazioni;
 - di eseguire — a parziale rimodulazione del punto precedente - la massima sorveglianza nell'alimentazione dei soli gatti delle colonie feline, rimuovendo il cibo non consumato al termine del pasto dei gatti medesimi;
 - tutti i proprietari e conduttori di terreni e/o aree confinanti e interne al tessuto

urbano devono provvedere alla rimozione di cespugli ed erbe infestanti, devono inoltre tenere una buona manutenzione per quanto riguarda siepi e recinzioni avendo cura di rimuovere i materiali di risulta;

ORDINA ALTRESÌ

di adottare i seguenti comportamenti:

- segnalare tempestivamente alle Autorità competenti (Carabinieri Forestali tel. 112 ovvero Polizia Locale e Polizia provinciale) qualsiasi avvistamento o comportamento anomalo di esemplari di fauna selvatica che possa determinare rischi per la sicurezza pubblica e/o danneggiamenti alle proprietà;
- non alimentare intenzionalmente specie di animali selvatici;
- non tentare di avvicinare animali selvatici potenzialmente pericolosi in caso di avvistamento;

I N C A R I C A

il Comando di Polizia Locale del Comune di provvedere alla verifica dell'esecuzione di quanto ordinato e disposto con il presente atto;

AVVISA

che fatte salve maggiori responsabilità e conseguenze penali le violazioni accertate alle disposizioni previste dalla presente Ordinanza - tenuto conto dell'art. 7-bis del D. Lgs. n. 267/2000 - saranno punite con sanzioni pecuniarie consistenti nel pagamento di una somma da Euro 25,00 (venticinque/00) ad Euro 500,00 (cinquecento/00);

DISPONE

di dare la massima diffusione alla presente ordinanza, invitando la popolazione presente sul territorio comunale a prestare particolare attenzione, soprattutto durante le ore serali e notturne, e ad evitare comportamenti che possano attirare esemplari di fauna selvatica potenzialmente pericolosa.

RICORDA

Che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla pubblicazione, o in ulteriore alternativa, entro 120 giorni

dalla pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Che il presente provvedimento diventa esecutivo con la pubblicazione all'albo pretorio.

Che l'inottemperanza alla presente Ordinanza, fatta salva l'applicazione di altre sanzioni penali e/o amministrative previste dalla Legge in materia, è punita ai sensi dell'articolo 7 bis del D.lgs. n. 267/2000, con procedimento sanzionatorio di cui alla legge 689/81.

Che il Responsabile del Procedimento, ex L. 241/1990, è individuato nella persona dell'Arch. Armando Natalini dirigente del settore Governo del Territorio del Comune di Fabriano.

Che l'esposizione del rifiuto organico e del rifiuto non differenziabile nel sistema di raccolta porta a porta deve essere eseguito usando i contenitori assegnati ad ogni singola utenza per ogni frazione merceologica e nei giorni ed orari previsti, così come disposto dal vigente Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani.

Che il foraggiamento dei cinghiali è espressamente vietato dalla Legge.

Che in caso di avvistamento di cinghiali, singoli o in branchi si raccomanda di mantenere una distanza di sicurezza minima di 30 metri.

DISPONE

la pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio on-line;

la trasmissione della presente ordinanza ai seguenti destinatari:

- Alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo di Ancona, Piazza del Plebiscito n° 13, 60121 Ancona. PEC: protocollo.prefan@pec.it.
- Commissariato della Polizia di Stato di Fabriano - dipps103.5100@pecps.poliziadistato.it ;
- Alla Regione Carabinieri Forestale “Marche” – Stazione di Fabriano – fan43255@pec.carabinieri.it ;
- Polizia Provinciale di Ancona - poliziaprovinciale@cert.provincia.ancona.it ;
- Polizia Locale del Comune - sede;
- Regione Marche — Assessorato allo Sviluppo economico, Industria e Artigianato, Credito, Internalizzazione, Logistica, Green e blue economy, Energia, politiche comunitarie, ZES e Attrazione investimenti, Intelligenza artificiale, Caccia e pesca sportiva – regione.marche.assessorato.bugaro@emarche.it ;
- Regione Marche - Assessorato al lavoro, tutela e sicurezza del lavoro, formazione professionale, professioni, previdenza complementare e integrativa, valorizzazione dei beni ambientali, tutela del paesaggio, parchi e riserve naturali, cave, rifiuti, risorse idriche, difesa del suolo e della costa, edilizia pubblica, edilizia residenziale pubblica, protezione civile, acque minerali, termali – regione.marche.assessorato.consoli@emrche.it ;
- Alla Regione Marche – Settore forestazione e politiche faunistico venatorie - regione.marche.cmi@emarche.it ;
- AST Marche Zona Territoriale di Ancona – PEC: ast.ancona@emarche.it ;

Il Sindaco
Avv. DANIELA GHERGO

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i